

Tutto il mondo in fila per l'Artusi La mostra arriva fino all'Avana

Presentato a Bologna il progetto. Manuale già tradotto in undici lingue

L'UNITÀ d'Italia è passata dai fornelli? Cotta, fritta, mangiata e digerita (non da tutti), certo la cucina ha avuto un ruolo fondamentale per l'identità italiana. E Pellegrino Artusi, chi se non il baffuto autore de 'La Scienza in cucina', ha contribuito — come Colodi e Manzoni, dicono, e chissà se è vero — a disegnare i confini del paese, nella lingua e a tavola.

Da Tirana a l'Avana, dall'Indonesia alle Filippine passando per la Russia, il mondo intero abbraccerà un frammento di italianità attraverso la mostra documentaria e il relativo catalogo multilingue '100, 120, 150: Pellegrino Artusi e l'unità italiana in cucina', che descrive in toto l'opera, il valore e la stringente attualità del pensiero artusiano.

UN'ESPOSIZIONE realizzata per l'XI 'Settimana della Lingua Italiana nel mondo', dal 17 al 23 ottobre, intitolata quest'anno 'Buon compleanno Italia!'. Al compleanno nazionale (150 anni dall'unità), si accoda fortuitamen-



GUSTO PROTAGONISTA Uno scatto dalla festa artusiana (Sabatini)

te anche il centenario della morte di Artusi. La mostra è sorta su iniziativa del Comune di Forlimpopoli assieme a Casa Artusi e all'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Rappresentanze Diplomatiche e Culturali italiane all'estero che hanno abbracciato l'iniziativa. Ciascuna edizione del-

la mostra è stata realizzata dal settore Promozione di iniziative culturali all'estero della Regione Emilia-Romagna, in coproduzione relativamente alle traduzioni e alla successiva stampa con gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Beirut, Budapest, Buenos Aires, Città del Messico, Cracovia, Edimburgo, Jakarta, Lisbona,

Mosca, New Delhi, Tirana, Vancouver, Zagabria e le Ambasciate d'Italia a Manila e Teheran.

AD OGGI il manuale artusiano è stato tradotto in albanese, croato, francese, inglese, polacco, portoghese, spagnolo, tedesco, russo, mentre sono in corso le edizioni in greco e polacco con gli Istituti Italiani di Cultura di Atene e Cracovia e l'Ambasciata d'Italia a Varsavia. In ciascuna sede sono stati sviluppati programmi promozionali specifici che spaziano dalle conferenze tenute da esperti di fama ad azioni promo-commerciali di rilievo.

Il progetto è stato presentato ieri a Bologna, nella sede della Regione, presenti l'assessore alla Cultura Massimo Mezzetti, Mauro Grandini, assessore alla Cultura di Forlimpopoli, e Laila Tentoni, coordinatrice del centenario artusiano. Mezzetti ha elogiato il percorso costruito da Forlimpopoli, «che è riuscita a fare di questo anniversario l'epicentro di una grande operazione culturale nazionale che va ben oltre le celebrazioni dell'aspetto gastronomico».

